

VANNA IORI DEPUTATO E DOCENTE DI PEDAGOGIA ALLA CATTOLICA

# L'esperta Pd: no all'utero in affitto «Adozioni anche per gay e single»

## STEPCHILD ADOPTION

«Sì, senza automatismi  
Il tribunale dei minori  
valuti caso per caso»



I bambini  
per primi

Non è uno slogan.  
In Italia ci sono almeno  
trentamila piccoli  
in attesa e senza genitori

di GIOVANNI  
ROSSI

■ ROMA

**DIBATTITO** a Reggio Emilia sulle unioni civili con rientro a notte fonda. E oggi ritorno a Roma per la plenaria sul tema adozioni fissata dal Pd a fine Aula. Il deputato Vanna Iori, ordinario di scienze pedagogiche alla Facoltà di Scienze della formazione della Cattolica di Milano, misura ogni giorno la distanza tra politica e Paese reale. È a figure come la sua - componente Pd della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza - che si riferisce il ministro Maria Elena Boschi quando prescrive contributi alti per una proposta di reale innovazione.

**Onorevole Iori, quali sono le priorità di un intervento di riordino in tema di adozioni?**  
«Mantenere il massimo delle tute-

le per i minori, facilitare le coppie pronte all'accoglienza, monitorare costantemente i numeri di questa emergenza, adeguare la legislazione ai cambiamenti intervenuti in ambito familiare».

### Prima i bambini?

«Sì, e non è uno slogan. In Italia ci sono almeno 30mila bambini senza famiglia. Ragazzi spesso vittime di abusi e violenze che hanno il diritto di ripartire in un contesto di sicurezza, di cuore, di intelligenza emotiva».

### Favorevole alla stepchild adoption?

«Sì, ma senza automatismi. Con una valutazione caso per caso del tribunale dei minori. Come deve avvenire sempre, a tutela del bambino».

### A sentire certi ultra cattolici o del centrodestra, meglio in organotrofia che affidati a single o a coppie gay.

«Non ho dubbi sull'adottabilità dei già venuti al mondo anche in famiglie non tradizionali. Importante è la capacità di accogliere, l'amore che ci si mette. Ma ancor più decisivo è allenarsi a questa sfida quotidiana».

### Vale per tutti?

«Certo. Genitori gay o single avrebbero caso mai una responsabilità in più, dovendo preparare bambini - già provati dalla vita - a relazioni e interazioni sociali più complesse. Ma del resto un po' tutti i genitori oggi sono smarriti. Prova ne sia che il 20 per cento delle adozioni fallisce. E così i bambini sono abbandonati due volte».

### La scelta di Nichi Vendola di diventare padre attraverso una maternità surrogata che sentimenti le ispira?

«Non sono favorevole alla gestazione per altri perché svilisce la donna e può favorire pratiche di sfruttamento. Ma so anche che ogni storia ha un suo respiro, un suo percorso, che richiede anzitutto rispetto. Invece...».

### Tifo e insulti come allo stadio?

«Non sa quanto mi dispiaccia».

### Salvini taccia Vendola di «disgustoso egoismo». Forse esistono impulsi più comodi di far nascere un figlio.

«Dietro la voglia di genitorialità, in tutte le coppie, ci sono tante sfumature: non necessariamente nobili, non necessariamente disprezzabili, magari belle e pulite. Perché discuterne con modalità così pesanti?».

### Lei come procederebbe?

«Mi pare che all'interno del Pd e del centrosinistra ci sia un'effettiva ricchezza di posizioni. Auspico che tutte le altre forze in Parlamento vogliano confrontarsi con autenticità superando tatticismi, preconcetti, anatemi. La revisione della normativa richiede capacità di ascolto, persino la disponibilità a cambiare idea».

### È il suo appello?

«Chi dice 'prima di tutto i bambini' non può trasformarli in ostaggi di una guerra ideologica. Sarebbe uno scempio che nessuno ci perdonerebbe. Né i bambini, né gli aspiranti genitori, né il Paese che cambia».